

PESCARA, ZAURI LE TRE NOVITA'

► Contro la Feralpisalò Illanes in difesa ► I tifosi ora chiamano a raccolta la città
Rauti e Ferrari saranno gli attaccanti Zauri sa bene il peso della gara di domani

CALCIO SERIE C

PESCARA Puntare al massimo nella partita casalinga. Questa è la strategia del Pescara in vista del doppio confronto con la Feralpisalò che vale un'altra qualificazione allo step successivo dei play-off: il secondo turno nazionale. Zauri sa bene quanto peso avrà la gara di domani sera all'Adriatico in chiave qualificazione. Il Delfino adesso non ha più vantaggi di classifica da giostrare, in caso di parità di reti nelle due partite, sarà la formazione bresciana ad avanzare. Bisogna vincere almeno una delle due partite, e quella casalinga appare il bocconcino da non farsi scappare per ribaltare la gerarchia attuale e mettere tutta la pressione sulla squadra di Vecchi nella partita in programma allo stadio "Turina" di Salò giovedì prossimo, 12 maggio (ore 20.30). Anche i tifosi della curva nord si sono esposti con un comunicato ufficiale per esortare la città e tutti gli sportivi vicini al Delfino a riempire lo stadio per appoggiare la squadra nel momento più importante della stagione: "Tocca a noi essere il dodicesimo uomo in campo, fuori la voce: siamo Pescara e nessuno ci fermerà", le parole dei Rangers. Nessun cambio a livello tattico, ma almeno tre novità nella formazione iniziale. D'Urzi salterà entrambe le partite causa squalifica (due giornate dopo l'ingenuo rosso preso contro il Gubbio), Drudi ha un infortunio muscolare al flessore piuttosto serio (stagione finita). Toccherà a Rauti il posto sulla trequarti accanto a Clemenza, con Illanes che invece farà coppia con Ingrosso al centro della difesa. Poi c'è l'attacco: Ferrari tornerà dal 1° al posto di Cernigoi, che ha comunque dimostrato di essere alternativa affidabile in questo momento decisivo della stagione. Il Loco, però, può essere anche trascinatore a livello caratteriale ed emotivo, come nella ripresa contro il Gubbio. Avendo un centrale in meno a disposizione in difesa, Zauri potrebbe risparmiare Veroli, da tenere come alternativa in panchina assieme a Ierardi, e rilanciare Nzita dal 1°. Il belga non ha demeritato nella ripresa contro il Gubbio, ma la sua scarsa vocazione a difendere preoccupa il tecnico marsicano, che alla fine potrebbe tenere dentro Veroli e dare all'ex Perugia spazio nella ripresa. Non è ancora

recuperato Frascatore, che avrebbe potuto garantire un ottimo ricambio sulla corsia sinistra. In mediana Pompetti sfida il suo ex allenatore (alla Primavera dell'Inter), con De Risio centrale e Pontisso. I tre centrocampisti partiranno dall'inizio, Memushaj e Diambo pronti in panchina.

L'INSIDIA DEI DIFFIDATI

C'è anche un'altra insidia in questa sfida che si gioca sui 180': i tanti giocatori in diffida. Sono ben sette i biancazzurri a rischio per la gara di ritorno di giovedì in casa della Feralpisalò: Pompetti, De Risio, Pontisso, Clemenza, Rauti, Memushaj e Zappella rischiano grosso. Al prossimo giallo, saranno squalificati. L'arbitro di Pescara - Feralpisalò, domani sera alle 19 all'Adriatico,

co, sarà Carella di Bari. La formazione lombarda dell'ex difensore biancazzurro Bacchetti, 29 anni, originario di Guardigrele e cresciuto nel vivaio biancazzurro, arriverà al completo. Unico dubbio per Vecchi è il terzino sinistro Girgi. Il tecnico Stefano Vecchi gioca con un 4-3-1-2 in cui a fare la differenza quest'anno sono stati i due attaccanti, Guerra e Miracoli, 12 gol a testa finora. Anche la difesa, solida e poco perforata, è un punto di forza dei bresciani, che hanno chiuso al terzo posto nel girone A. La Feralpisalò è seguita, in casa, da una media di mille spettatori. All'Adriatico potrebbero essere non più di un centinaio, con un pullman e delle auto private.

Orlando D'Angelo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davide Vitturini con la maglia del Pescara nel 2016

Contro la Feralpisalò toccherà a Rauti il posto sulla trequarti accanto a Clemenza

(FOTO MAX SCHIAZZA)



Vitturini: «Bresciani ambiziosi»

L'INTERVISTA

PESCARA "Giocare all'Adriatico sarà un grande stimolo per i ragazzi della Feralpisalò". Un'avversaria da prendere con le pinze per il Pescara domani sera all'Adriatico, parola di Davide Vitturini, il doppio ex della sfida play-off. Il difensore aquilano, 25 anni, cresciuto nel vivaio del Delfino fino a debuttare in serie A nel 2016/2017 con Oddo, oggi gioca in Bulgaria, nel Tsarko Selo Sofia, con una colonia italiana che comprende anche gli ex biancazzurri Martella, Cipolletti, Palmucci e Masella. La squadra bulgara sta lottando per centrare il play-out: oggi è ultima a due punti dalla penultima. Se riuscirà nell'aggancio, potrà giocare lo scontro salvezza contro la quarta della serie B per restare nella massima serie. Mancano ancora tre giornate, più l'eventuale finale. "Pescara - Feralpi m'incuriosisce molto. Una partita che non si è mai giocata, aspetto di vedere questo confronto. Pescara è una grande piazza e in queste situazioni più va avanti nei play-off e più torna quello che è sempre stata, anche grazie al tifo. La Feralpi è molto ambiziosa, sta lavorando bene negli ultimi due, tre anni: una crescita costante", dice Vitturini, che ha giocato con i bresciani fino a gennaio del 2021. "Quando ero lì, avevano programmato di fare la C con giocato-

ri di esperienza e molto avanti con l'età. L'anno dopo, con l'arrivo del ds Magoni, hanno formato un mix di esperti forti di categoria e giovani molto bravi. Davvero in gamba a prendere ragazzi interessanti e già pronti, come la mezzala Hergelighiu, classe '99, e altri da Inter o Atalanta, come Bergonzi, il terzino destro. Tutti affamati, lavorano bene e vogliono far bene. Anche il tecnico Vecchi ci tiene e ha voglia di vincere, è l'uomo adatto all'ambiente: un martello. Li serve uno così: l'ambiente è sano, ma si rischia di rilassarsi perché ci sono poche pressioni". Vitturini conosce molto bene la realtà della Feralpi, rimasta quasi invariata rispetto alla sua esperienza in maglia verde-azzurra. "La spina dorsale della squadra è composta da Carraro, Guidetti, Legati, De Lucia e Miracoli, un gruppo solido che tiene lo spogliatoio. La squadra è cambiata poco rispetto a quella in cui giocavo anch'io. Anzi, si è rinforzata con Balestrero, Luppi, Di Molfetta e Siligardi". Giocare all'Adriatico potrebbe condizionare i lomar-

di? "Sarà uno stimolo in più per loro, visto che non sono abituati. Il fattore campo, però, può giocare a favore di entrambe: se il Pescara potrà approfittarne all'andata, al ritorno potrebbero essere loro a trarre vantaggi dal proprio campo". La forza della Feralpisalò sta nell'equilibrio: "Subiscono pochi gol e segnano tanto: sono difficili da affrontare. A volte capita che sbagliano giornata, perdano sicurezze e non trovino sbocchi. Altre invece in cui giocano benissimo e sono davvero temibili. Restano un'insidia per il Pescara". Il Pescara arriva dopo due turni sofferti e una stagione al di sotto delle aspettative: "L'ha un po' buttata via: pagate scelte sbagliate, soprattutto con Auteri. Ha spesso giocato bene, ma ha subito sempre gol. Non ha avuto quasi mai una quadra. A gennaio meglio con De Risio e Pontisso. Ma continua a subire troppi gol, un fattore negativo ora che il pareggio non gli basta più", il giudizio di Vitturini. Ora è tempo di sfruttare al massimo la sua chance a Sofia, prima di tornare nel calcio italiano: "Dispiaciuto per non aver trovato sistemazione in Italia? Un po' sì, ma questa occasione l'ho presa come esperienza diversa. Se ci salveremo, sarà molto positiva e rimarrà una bella soddisfazione. Siamo partiti da -10 punti dalla penultima e ora ce la stiamo giocando".

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL DOPPIO EX
ORA IN BULGARIA
NEL TSARKO SOFIA
«I LOMBARDI
SONO UN'INSIDIA
PER IL DELFINO»**